

Tuttofood 3 – 6 maggio (pad. 14)

IL BAR ITALIANO, UN SETTORE “IN ROSA” DA 18 MILIARDI DI EURO

- **149.885 bar in attività oggi lungo lo Stivale, per un volume di affari complessivo di oltre 18 miliardi di euro: i dati della ricerca Fipe**
- **Un lavoro “al femminile”:** 6 addetti su 10 sono donne, per un totale di **360mila addetti**
- **I prezzi:** in media oggi si pagano **0,94 euro per un caffè, 1,27 per un cappuccino, 3 euro per un panino. Dimezzato il tasso di inflazione**
- **Valle d’Aosta, Sardegna e Liguria le regioni con la maggiore concentrazione di bar; Sicilia fanalino di coda**

Roma, 4 maggio 2015 – Un settore che genera consumi per **18 miliardi di euro**, che impiega oltre **360.000 addetti**, di cui il **60% donne**, con una situazione occupazionale improntata ad una sostanziale stabilità, come testimoniano i **154.205** contratti a tempo indeterminato (il 72% dei rapporti di lavoro stipulati in questo mercato). In occasione di Tuttofood [Fipe – Federazione Italiana Pubblici Esercizi](#) ha presentato oggi un excursus completo sulla storia di uno dei locali più amati e frequentati, nel corso del convegno **“La filiera del fuoricasa: qualità, efficienza, valore”**. Un appuntamento che racconta il bar, un classico del fuoricasa tricolore che negli ultimi trent’anni è cambiato profondamente, seguendo i nuovi stili di vita degli italiani: non più solo luogo dove sorseggiare una tazzina di caffè ma dove pranzare e trascorrere l’ora dell’aperitivo e del dopocena con un panel di proposte sempre più variegato.

Ad oggi in Italia sono attivi **149.085 bar**, a fronte di un contesto imprenditoriale particolarmente dinamico che da sempre contraddistingue questo settore. Guardando ai consumi alimentari, la spesa delle famiglie per il fuori casa è stata nel 2014 di **73 miliardi di euro**, di cui indicativamente **16 miliardi di euro** hanno riguardato i bar nelle loro diverse tipologie. Considerando anche la domanda generata da enti e imprese (i cosiddetti consumi intermedi) si arriva a **17/18 miliardi di euro**. Lo scontrino medio è di **3,50 euro**, per un totale di oltre **5 miliardi** di transazioni commerciali effettuate nei bar: in particolare la colazione vale **2,20 euro** e il pranzo **6,40 euro**. Analizzando invece gli acquisti per occasione di consumo si evidenzia che il 58% della spesa effettuata a colazione riguarda caffetteria e prodotti da forno,

mentre nel dopocena oltre un acquisto su due è relativo alle bevande, sia alcoliche che analcoliche.

Passando in analisi la questione prezzi e consumi, ad oggi in media un espresso consumato al bar costa **0,94 euro**, un cappuccino **1,27 euro** e un panino **3 euro**. Negli ultimi anni il processo di rallentamento della dinamica dei prezzi è stato robusto e progressivo, mentre il tasso di inflazione del canale si è dimezzato.

Capitolo lavoro e occupazione: nel mondo del bar sono occupate in totale oltre **360 mila** addetti: in particolare, secondo i dati provenienti dagli archivi dell'Inps, si evidenzia che i bar nel 2013 hanno impiegato in media **213.886 persone**, l'85% dei quali con mansioni operative. Significativo il numero degli apprendisti pari a circa **24mila unità**. Il **72%** dei dipendenti (**154.205 unità**) risulta assunto con un contratto di lavoro a tempo indeterminato, mentre in termini di orario di lavoro prevalgono i part time con una percentuale del **56,5%**; **11.810** i lavoratori stagionali. Nel corso degli anni la presenza degli stranieri è cresciuta significativamente, sia tra gli imprenditori che tra i lavoratori dipendenti, con **45.950** addetti di nazionalità straniera e una percentuale sul totale del **21,5%**.

La ricerca della Fipe mette in evidenza ancora una volta quanto questo mercato sia dinamico e soggetto a mutamenti, quest'anno purtroppo con il segno meno. Nel solo 2014 sono stati aperti **8.236** esercizi e **13.256** ne sono stati chiusi, con un saldo negativo di **5.020** imprese. Lo scenario risulta sempre variabile, con un tasso di sopravvivenza degli esercizi a cinque anni che si aggira intorno al 50%: questo significa che delle 8.000 imprese avviate nel corso del 2015 solo 4.000 saranno ancora in attività nel 2018.

Parlando della ripartizione territoriale lungo lo Stivale, ben il **17,1%** del totale dei bar si concentra in **Lombardia** con oltre **25.000 esercizi**; si segnalano inoltre i **15.187** bar del **Lazio** (**10,2%** del totale) e i **13.859** della **Campania** (**9,3%** del totale). Il primo gradino del podio per concentrazione di bar spetta alla **Valle d'Aosta**, che risulta l'unica regione con un saldo positivo tra aperture e chiusure (515 bar sul territorio con un indice di densità per mille abitanti del 4%); seguono **Sardegna** (5.056 esercizi con un indice di densità del 3,1%) e **Liguria** (5.601 bar con un indice di densità del 3,5%). Fanalino di coda la **Sicilia**, con **8.153** bar e un indice di densità che si attesta solamente all'1,6.

Considerando il rapporto tra imprese iscritte e imprese cessate, con segno meno per tutte le regioni ad eccezione della Valle d'Aosta, il saldo risulta particolarmente negativo per quanto riguarda **Piemonte** (625 imprese iscritte e ben 1.189 imprese cessate), **Emilia Romagna** (697 contro 1.153), **Lazio** (624 contro 1.031), **Veneto** (759 contro 1.161).

Parlando infine dell'evoluzione che nel corso degli anni ha contraddistinto la fisionomia del bar, è possibile vedere come l'offerta e la tipologia di locale si sia gradualmente differenziata in molteplici forme. A fronte dei **12 milioni di italiani** che per diverse ragioni pranzano fuori casa, nel tempo, oltre alla classica caffetteria, ha preso piede un nuovo format di esercizio chiamato "lunch bar", che rappresenta un ponte tra la

formula bar e quella del ristorante. La crisi dei consumi ha colpito anche il mondo del bar, tuttavia alcuni modelli di business hanno saputo reagire meglio alla contrazione della domanda, in particolare bar pasticceria, bar gelateria, lunch bar con cucina, bar multiproposta e l'evening bar con formule di intrattenimento.

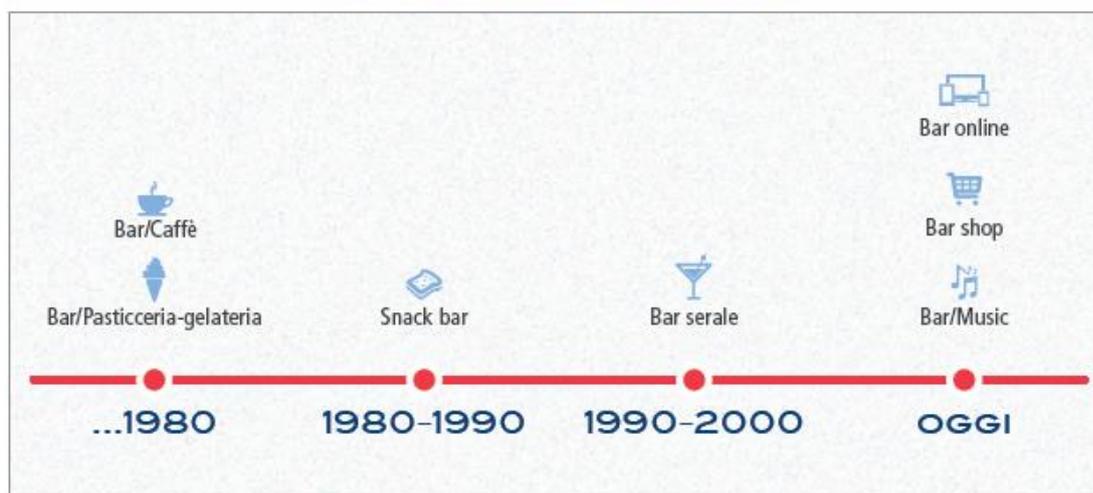
Bar – Imprese attive nel 2014

| Regione | Valori assoluti | Valori % | Indice di densità (bar*1000 ab.) |
|-----------------|-----------------|--------------|-------------------------------------|
| Piemonte | 11.144 | 7,5 | 2,5 |
| Valle d'Aosta | 515 | 0,3 | 4,0 |
| Lombardia | 25.557 | 17,1 | 2,6 |
| Trentino | 2.728 | 1,8 | 2,6 |
| Veneto | 12.689 | 8,5 | 2,6 |
| Friuli V.Giulia | 3.577 | 2,4 | 2,9 |
| Liguria | 5.601 | 3,8 | 3,5 |
| Emilia Romagna | 11.883 | 8,0 | 2,7 |
| Toscana | 8.967 | 6,0 | 2,4 |
| Umbria | 2.076 | 1,4 | 2,3 |
| Marche | 3.532 | 2,4 | 2,3 |
| Lazio | 15.187 | 10,2 | 2,7 |
| Abruzzo | 3.620 | 2,4 | 2,7 |
| Molise | 858 | 0,6 | 2,7 |
| Campania | 13.859 | 9,3 | 2,4 |
| Puglia | 8.294 | 5,6 | 2,0 |
| Basilicata | 1.393 | 0,9 | 2,4 |
| Calabria | 4.396 | 2,9 | 2,2 |
| Sicilia | 8.153 | 5,5 | 1,6 |
| Sardegna | 5.056 | 3,4 | 3,1 |
| Italia | 149.085 | 100,0 | 2,5 |

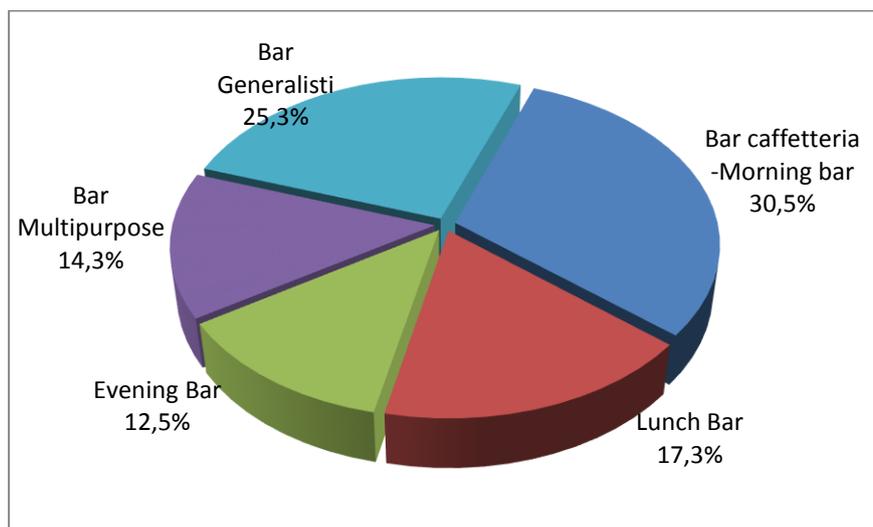
Bar – Iscrizioni e cessazioni ripartite per regione (anno 2014)

| Regione | iscritte | cessate | saldo |
|-----------------------|--------------|---------------|---------------|
| Piemonte | 625 | 1.189 | -564 |
| Valle d'Aosta | 36 | 34 | 2 |
| Lombardia | 1.596 | 2.356 | -760 |
| Trentino Alto Adige | 124 | 265 | -141 |
| Veneto | 759 | 1.161 | -402 |
| Friuli Venezia Giulia | 225 | 353 | -128 |
| Liguria | 288 | 485 | -197 |
| Emilia Romagna | 697 | 1.153 | -456 |
| Toscana | 404 | 769 | -365 |
| Umbria | 100 | 152 | -52 |
| Marche | 203 | 310 | -107 |
| Lazio | 624 | 1.031 | -407 |
| Abruzzo | 183 | 339 | -156 |
| Molise | 49 | 78 | -29 |
| Campania | 846 | 1.154 | -308 |
| Puglia | 528 | 785 | -257 |
| Basilicata | 73 | 117 | -44 |
| Calabria | 303 | 392 | -89 |
| Sicilia | 366 | 756 | -390 |
| Sardegna | 207 | 377 | -170 |
| Italia | 8.236 | 13.256 | -5.020 |

Bar – Quadro evolutivo dei format



Macro segmentazione dei bar



I modelli di successo oggi

| Modello di business | Fattori di successo |
|----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Bar pasticceria Bar gelateria | Offerta di prodotti legati alla tradizione e a valori di genuinità. Pluralità di occasioni di consumo. Performance indipendente dalla congiuntura. |
| Lunch Bar con cucina | Proposta di servizio che soddisfa il bisogno di consumo extradomestico con opzioni personalizzabili di menù. Performance dipendente dalla congiuntura. |
| Bar multiproposta | Format emergente che risponde ad un'ampia gamma di occasioni di consumo nella giornata. Alto livello di servizio, forte differenziabilità del prezzo. Investimenti ancora sotto la media del settore. |
| Evening bar con intrattenimento | Format con un target di consumo chiaro, soddisfa i bisogni di intrattenimento serale con un'offerta articolata e spesso complessa, basata su eventi live |

Lavoratori dipendenti per qualifica (anno 2013)

| | val. assoluti | val. % |
|-------------|---------------|--------|
| Apprendisti | 23.995 | 11,2 |
| Dirigenti | 5 | 0,002 |
| Impiegati | 8.038 | 3,8 |
| Operai | 181.678 | 84,9 |
| Quadri | 76 | 0,04 |
| Altro | 94 | 0,04 |

| | | |
|---------------|----------------|------------|
| Totale | 213.886 | 100 |
|---------------|----------------|------------|

Lavoratori dipendenti per tipologia di contratto (anno 2013)

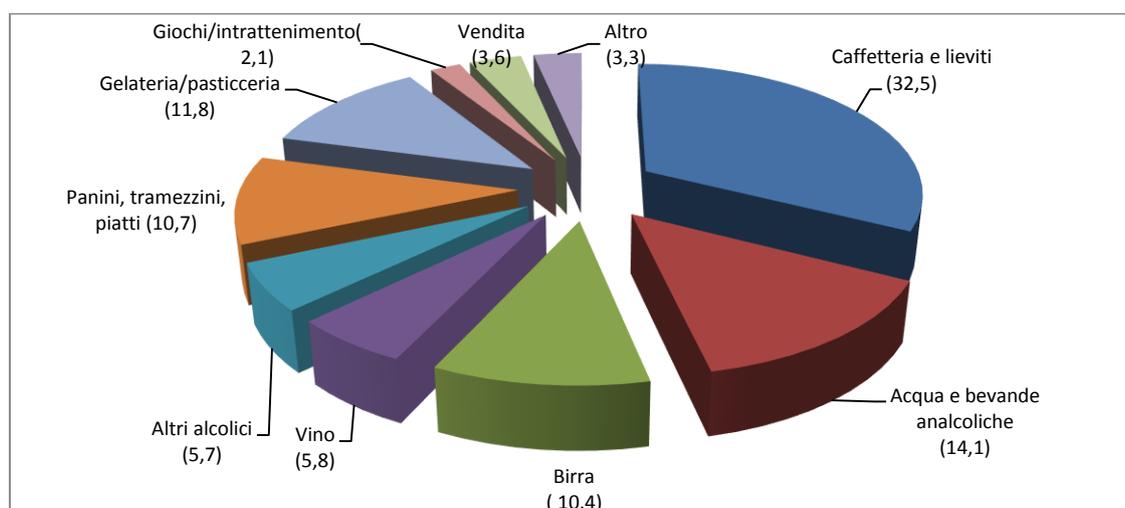
| | val. assoluti | val. % |
|---------------------|----------------|--------------|
| Tempo Indeterminato | 154.205 | 72,1 |
| Tempo Determinato | 47.871 | 22,4 |
| Stagionali | 11.810 | 5,5 |
| Totale | 213.886 | 100,0 |

Fonte: elaboraz. C.S. Fipe su dati inps

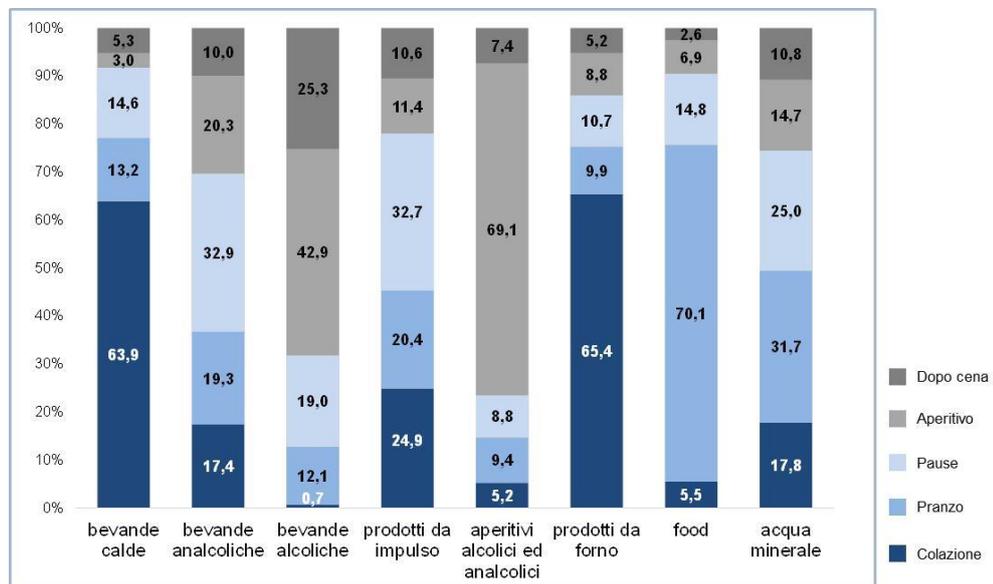
Lavoratori dipendenti per nazionalità e sesso (anno 2013)

| | | val. assoluti | val. % |
|--------------------|-----------|----------------|------------|
| Nazionalità | Italiano | 167.936 | 78,5 |
| | Straniero | 45.950 | 21,5 |
| Sesso | Femmina | 127.311 | 59,5 |
| | Maschio | 86.575 | 40,5 |
| Totale | | 213.886 | 100 |

Distribuzione del fatturato dei bar



Ripartizione delle categorie per occasione di consumo



Scontrino medio per occasione di consumo

| | Val. assoluti |
|---------------|---------------|
| Colazione | 2,20 |
| Pranzo | 6,40 |
| Pause | 2,00 |
| Aperitivo | 5,50 |
| Dopo cena | 4,70 |
| Totale | 3,50 |

I prezzi al bar (ripartizioni percentuali sul periodo corrispondente)

